

Cittadinanza 2030

## Laboratorio di futuro

Laboratorio di educazione civica e di alfabetizzazione al futuro nel tempo della pandemia

“Cosa ci succederà ancora?” Anonimo

“Sono interessato al futuro perché è là che passerò il resto della mia vita.”  
Charles F. Kettering

“Il tempo che vivremo non sta di fronte a noi come un contenitore vuoto, una promessa o una minaccia. Bisogna rivolgerci al futuro senza proiettarvi le nostre illusioni, dar vita a ipotesi per testarne la validità, imparare a spostare progressivamente e prudentemente le frontiere dell’ignoto: è questo che ci insegna la scienza, è questo che ogni programma educativo dovrebbe promuovere e che dovrebbe ispirare qualsiasi riflessione politica.” Marc Augè

“Prepariamoci!” Luca Mercalli

\* \* \*

Tutti abbiamo fame di futuro. Ma spesso siamo preoccupati. Nel futuro riponiamo tutte le nostre speranze ma, allo stesso tempo, abbiamo paura. Troppi cambiamenti, troppa incertezza, tanta confusione, molte incognite.

La pandemia Covid-19 sta aggravando la situazione, aumentando le crisi e l’ansia per il futuro.

Ci preoccupiamo del futuro ma ce ne occupiamo troppo poco. Fatichiamo a immaginarlo, rinunciamo a pensarlo e dubitiamo di essere capaci di costruirlo. Eppure nessuna società può resistere senza una visione, un progetto, un disegno di futuro condiviso.

La complessità, l’incertezza, l’accelerazione dei cambiamenti, la rivoluzione tecnologica, l’interdipendenza planetaria sono tratti evidenti del nostro tempo. Ma questo non giustifica la rinuncia alla progettazione e alla preparazione al futuro.

Non esiste un solo futuro. Esistono tanti futuri possibili. E noi tutti abbiamo la possibilità di influenzarli, di interagire, di modificarne il corso.

Per questo **dobbiamo recuperare il senso del futuro** andando al di là della retorica e degli allarmismi, **reimpossessarci del futuro e lavorare con il futuro che è in gestazione.**

**La possibilità di uscire dalla crisi che stiamo vivendo in condizioni migliori di come siamo entrati dipende dai futuri su cui decideremo di investire.** Questo è anche il senso del piano di ripresa “Next Generation EU” definito

dall'Unione Europea per affrontare le conseguenze sociali ed economiche del coronavirus.

Al centro del futuro ci sono le giovani generazioni che si stanno formando nelle nostre scuole e università. Spesso si dice che i bambini, i ragazzi e i giovani "sono" il futuro. Ma che idea hanno le giovani generazioni del futuro? Come si preparano ad affrontarlo? Con quali progetti? Con quali strumenti? Con quanta consapevolezza?

**Il "Laboratorio di futuro" intende impegnare le nuove generazioni (gli alunni/studenti) in un percorso di "alfabetizzazione al futuro" teso a dare loro la parola, sviluppare la loro consapevolezza, accrescere la loro capacità di affrontare le sfide del futuro e contribuire alla costruzione di un futuro migliore per ciascuno e per tutti.**

**Il "Laboratorio di futuro" è un percorso didattico per aiutare i giovani a pensare il futuro senza retorica e pessimismi diventando protagonisti consapevoli del proprio tempo e di quello che sta arrivando.**

Il "Laboratorio di futuro" è:

- un contributo al programma dell'Unesco **"Futuri dell'educazione: imparare a diventare"** (Futures of Education: Learning to Become);
- parte integrante del programma **"E io avrò cura di te"** e del programma **"Cittadinanza 2030"**.

Al centro del laboratorio c'è lo studente che è protagonista attivo in tutte le fasi del percorso didattico.

Il docente è il 'professionista riflessivo' e 'ricercatore', 'facilitatore' e 'accompagnatore' del laboratorio.

## **La memoria del percorso.**

L'insegnante cura con gli studenti la documentazione dell'intero percorso.

Ogni studente deve conservare la documentazione personale di tutto il percorso.

Tutte le riflessioni personali, le sintesi delle riflessioni collettive e le mappe concettuali devono essere espresse in forma scritta e raccolte dall'insegnante.

# **Il percorso**

Il percorso didattico è composto di 4 fasi:

- la riflessione
- la ricerca, lo studio e l'approfondimento
- l'immaginazione
- il cambiamento

Nel percorso, la dimensione personale e la dimensione collettiva si intrecciano continuamente com'è nella realtà della vita.

## **Prima fase – La riflessione**

Marzo-Aprile 2021

Il Laboratorio inizia quando l'insegnante presenta il percorso e le attività agli studenti. In questo momento, l'insegnante cura l'ascolto degli studenti e fa tesoro delle loro reazioni.

Dopo la presentazione del progetto, gli studenti vengono chiamati a rispondere personalmente a 3 domande.

Si comincia con la prima domanda. Ogni studente risponde personalmente scrivendo la propria risposta.

Successivamente si condividono le idee emerse e si apre un confronto che viene riassunto in una mappa concettuale.

Conclusa la riflessione sulla prima domanda, si passa alla seconda e poi alla terza con lo stesso metodo.

### **Cos'è il futuro? (diamo una definizione)**

Risposta personale

Riflessione collettiva

Mappa concettuale

### **Come vedo il futuro?**

Risposta personale

Riflessione collettiva

Mappa concettuale

### **Come mi vedo nel 2030?**

Risposta personale

Riflessione collettiva

Mappa concettuale

## **Seconda fase – la ricerca, lo studio e l'approfondimento**

Aprile 2021

Gli studenti vengono chiamati a rispondere personalmente alla domanda:  
**Come sarà il mondo nel 2030?**

Per rispondere a questa domanda, **gli studenti effettuano una ricerca e individuano le anticipazioni del futuro** che sono visibili già oggi.

I risultati di questa fase vengono arricchiti dall'incontro con un esperto delle Nazioni Unite che ci aiuterà a riconoscere i fatti che sono portatori di futuro.

Tutti gli studenti e studentesse iscritti al progetto parteciperanno all'incontro online che si svolgerà nell'ambito della Settimana Civica (19-25 aprile 2021).

### **Terza fase - L'immaginazione**

Maggio 2021

Gli studenti vengono chiamati a immaginare **"il mondo che vorrei"**. Dopo aver raccolto gli **elaborati personali** si apre una **riflessione collettiva** che viene riassunta in una **mappa concettuale**.

Successivamente, l'insegnante sollecita una riflessione personale e collettiva partendo dal confronto tra il mondo che vorrei e il mondo nel 2030.

Questa fase si conclude con l'individuazione de **"le cose che non mi piacciono e vorrei cambiare"**.

### **Quarta fase - Il cambiamento**

8-10 ottobre 2021 (nell'ambito del Meeting Nazionale delle Scuole di Pace e della Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità).

Gli studenti vengono chiamati a presentare i risultati del proprio lavoro e a proporre i cambiamenti necessari per costruire un futuro migliore (per me, per noi, per la famiglia umana).

Il percorso didattico si concluderà con l'autovalutazione degli studenti e degli insegnanti e la pubblicazione degli elementi più significativi del progetto.

**Per partecipare con i propri studenti al "Laboratorio di futuro" è necessario compilare il modulo online al seguente indirizzo <https://bit.ly/3f256d5>**

\* \* \*

Il "Laboratorio di futuro" è promosso dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, dal Liceo "Attilio Bertolucci" di Parma, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, la Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, il Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e la Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova e la Tavola della Pace.

**Per ulteriori informazioni:** Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, via della viola 1 (06122) Perugia - M 335.1431868 - email [info@scuoledipace.it](mailto:info@scuoledipace.it) - [www.lamiascuolaperlapace.it](http://www.lamiascuolaperlapace.it)